la Piazzetta
Duomo S.G.Battista
parrocchia di Gambarare
Edizione straordinaria
domenica 30 novembre

redazione c/o canonica
via Chiesa Gambarare, 29
30034 - Mira (VE)
tel. 041 421088
lapiazzetta@gambarare.it
www.gambarare.it

Gruppo a.n.i.m.a.t.o.r.i.

Uscita a Tai di Cadore - il nostro diario di bordo

VENERDÌ
21
NOVEMBRE

- Partenza;
- Sistemazione in alloggio;
- Serata "Ciao Darwin" organizzata dai ragazzi aspiranti

SABATO
22
NOVEMBRE

- Scoprire cosa significa essere animatori;
- Passeggiata sulla neve;
- Momenti di studio e divertimento passati in compagnia.

DOMENICA
23
NOVEMBRE

- Messa;
- Scelta di adesione ad uno o più percorsi parrocchiali per animatori;
- Ritorno a casa.

La nostra canzone guida

Testo

Vado sospeso sopra un filo
Tra galassie di domande
Con la mia vita tra le mani
E istruzioni poco chiare
Ma nonostante tutto
Sono atteso dal tuo amore
E gioia dentro
È quello che sento
Hope
Hope
Ci sono stati giorni in cui
Non riuscivo a immaginare
Scrollavo il mondo come un feed
E lui mi trattava uguale
Tu mi hai aiutato a credere
Che non è tutto qua
Per ogni sogno comincia un viaggio
Nell'epicentro della mia vita
Muscoli e fede in movimento
Aprono strade di risalita

[Rit.] Io voglio vivere
Con il cuore oltre le nuvole
E le scarpe nella polvere
(Hope)
Non cercherò il replay
Di speranze chiuse in scatole
Ma scelgo day by day
Perché sento che non è finita
Quando sembra che la rotta sia perduta
Io mi fido avanzando nel buio
Certo di essere ancorato al cielo

Hope
Se c'è una soglia l'attraverso
Non rimanderò a domani
E se ricado, non importa
Le mie orme sono piani
Perché ho imparato a leggere
Le mie fragilità
Per ogni sogno comincia un viaggio
Nell'epicentro della mia vita
Muscoli e fede in movimento
Aprono strade di risalita

Io voglio vivere
Con il cuore oltre le nuvole
E le scarpe nella polvere
Non cercherò il replay
Di speranze chiuse in scatole
Ma scelgo day by day

Con la strada sotto i piedi
E la tua mappa che mi guida
Ogni passo è una promessa
Ed è qui la mia partita
Tra l'asfalto e l'infinito
Dove provo a non mollare
Don Bosco dici "Corri
Che non smetto di sperare!"

[Rit.]

Hope
Ancorato al cielo
Hope
Hope

In questa canzone, scritta, composta e cantata all'inizio di quest'anno dal Movimento Giovanile Salesiano italiano, si può riassumere la ragione del nostro tempo passato insieme e in compagnia a Tai di Cadore. D'altronde non è difficile capire il perché, visto il significato del termine inglese del suo titolo: "hope", infatti, significa "speranza", una sensazione che purtroppo oggi per molte persone non è poi così tanto presente. Ci piace pensare che sia proprio questo il motivo per il quale la speranza sia stata scelta come tema del Giubileo di quest'anno: la voglia di continuare a credere in un futuro migliore, fatto di cose semplici ma concrete.

La canzone parla di un ragazzo che si trova in equilibrio tra la voglia di scoprire sé stesso e il mondo che lo circonda, dovendo fare i conti con le sue infinite incertezze che si possono incontrare ad ogni età. Grazie, però, all'incontro con Don Bosco il ragazzo comincia a sentirsi amato e ciò gli dà la carica per guardare avanti, farlo rialzare e metterlo in cammino verso i propri sogni. Grazie a questo ottimismo riesce compiere con il passare del tempo scelte positive, decidendo di mettere il proprio cuore a servizio degli altri e di considerare le proprie fragilità e i propri fallimenti come motivi di crescita personale.

"Hope!" è la speranza di chi non sta fermo ad aspettare ma si alza per costruire il proprio destino, con i muscoli e con la fede, "con il cuore oltre le nuvole e le scarpe nella polvere"; è la speranza viva e vera di chi ripone la fiducia non nelle cose che passano ma nello sguardo e nel cuore amorevole di Gesù Cristo. Ed ecco perché noi animatori vogliamo aspirare a diventare questo: un faro di riferimento per le persone che ci stanno attorno, affinché queste non perdano la speranza di vivere al meglio la propria vita!

Intervista doppia a due membri del gruppo a.n.i.m.a.t.o.r.i.

1 - Nome

"Michael"

"Marco"

2 - Età

"31 anni"

"14 anni"

3 - Perché hai deciso di entrare in questo gruppo?

"Per aiutare i ragazzi più giovani a crescere come animatori grazie alla mia esperienza e per imparare qualcosa di nuovo, perché nella vita non si finisce mai di imparare."

"Per condividere alle altre persone che mi stanno vicino quello che sono e per imparare nuove cose."

4 - Cosa ti piacerebbe diventare, partecipando a questo gruppo?

"Un punto di riferimento più completo per tutte le persone della nostra Parrocchia."

"Animatore dei campiscuola, perché credo che questa sia un'occasione per imparare ad esserlo, imparando anche da coloro che ci sono vicini."

5 - Cosa ti aspetti da questo percorso che faremo insieme?

"Di formare nuovi giovani al servizio della comunità parrocchiale, per riprendere un trend perso da un po' di anni a questa parte."

"Di fare una scelta su come fare l'animatore in modo consapevole, in rapporto alle mie capacità, e di saper trasmettere le mie qualità alle persone nel modo migliore

6 - Elenca tre tuoi doni che vuoi mettere a disposizione degli altri ragazzi.

"Allegria, empatia e pazienza."

"Saper far divertire nel modo giusto, comprensione e empatia."

7 - Una caratteristica sulla quale hai delle lacune e che vorresti migliorare quest'anno:

"Vorrei avere maggior spirito di iniziativa."

"La pazienza."

8 - Cosa ne pensi di questo gruppo?

"Penso che uno dei suoi punti di forza sia l'eterogeneità di chi ne fa parte. Quando al suo interno trovi persone con varie differenze di età, consideri molti punti di vista su vari argomenti che da solo non riusciresti a pensare."

"Utile per imparare a crescere, ma allo stesso tempo impegnativo da seguire per via di molti altri impegni che abbiamo, come la scuola, lo sport, ecc..."

9 - Secondo te a cosa è servita questa uscita di tre giorni?

"A conoscere stili di vita, pensieri e difficoltà di tutte le persone con le quali ho trascorso questo tempo insieme."

"A vivere sotto allo stesso tetto in compagnia e tutti allo stesso livello, senza che alcune persone prevalgono su altre."

10 - Secondo te cosa penserà la gente dopo aver letto questa intervista e averti conosciuto un po'

"Che comprenda come me che c'è bisogno di un continuo miglioramento della nostra comunità parrocchiale, attraverso l'inserimento di persone giovani e volenterose."

"Spero di aver dimostrato la mia aspirazione a diventare un animatore e ad essere di esempio in futuro, a quelli che un giorno saranno i miei animati."

Altri eventi a cui hanno partecipato i nostri a.n.i.m.a.t.o.r.i.

Trasporto e riordino scatoloni in patronato

Finitura con impregnante su lavori in legno

Taglio e cottura castagne

Gestione lavori in legno in casetta

Molto spesso, di fronte a una difficoltà, la strada più facile sembra essere quella della critica. È quasi istintivo cercare un colpevole quando qualcosa non funziona, invece di provare a ricostruire.
Eppure, oggi più che mai, abbiamo bisogno di uno sguardo diverso: quello del "problem solving", capace di trasformare le criticità in opportunità.
Quando negli ultimi anni ho deciso di rimettermi in gioco in parrocchia, la mancanza di volontari – soprattutto giovani – sembrava un ostacolo insuperabile.
Non servivano esperti, serviva un cuore: un gruppo di amici che avesse voglia di donare tempo, energia e talento agli altri.
Poi è successo qualcosa di inatteso.
Dopo il primo camposcuola, un anno vissuto insieme nel gruppo giovani e un secondo camposcuola ricco di emozioni, sono stati proprio loro a chiedere: "Come possiamo diventare animatori?"
Una domanda semplice, ma che per me è stata un dono immenso. Un'occasione preziosa per loro e una vera grazia per tutta la comunità.
Così è nato questo gruppo.
E così nasce questa edizione SPECIALE della Piazzetta: dedicata a ragazzi davvero speciali, che nessuno – forse neppure loro stessi – avrebbe mai immaginato così capaci, così generosi, così luminosi.
A ogni proposta rispondono con entusiasmo, con messaggi pieni di voglia di fare, con incoraggiamenti sinceri…tutto avvolto dalla spensieratezza e dalla meravigliosa, irruente vitalità dell'adolescenza.
Io li seguo, li sprono, a volte li rimprovero. Ma è quando li vedo all'opera, con i loro sorrisi, con la loro energia, con quel cuore così grande, che sento riempirsi il mio di orgoglio e di speranza (Hope).

Daniela